

Ergastolo ostativo e funzione rieducativa della pena

Roma, 5 febbraio 2016, ore 12-16

Sala conferenze Casa Circondariale Regina Coeli, Via della Lungara, 29



G. Piranesi, "Antiche carceri" (1760)

Saluti:

Cesare Antetomaso

(Avvocato, Portavoce Giuristi Democratici di Roma)

Santi Consolo

(Capo Dip. Amm.ne Penitenziaria)

Massimo De Pascalis

(Vice Capo Dip. Amm.ne Penitenziaria)

Silvana Sergi

(Direttore C.C. Regina Coeli)

Introduce:

Paola Altrui

(Giuristi Democratici di Roma)

Partecipano:

Andrea Pugiotto

(Ordinario di Diritto costituzionale, Università di Ferrara)

Riccardo De Vito

(Magistrato di sorveglianza, Esecutivo Magistratura Democratica)

Alessandro De Federicis

(Avvocato, responsabile carcere Camera Penale Roma)

Marco Ruotolo

(Direttore Master 2° livello *Diritto penitenziario e Costituzione*, Università Roma Tre)

Patrizio Gonnella

(Presidente Associazione *Antigone*)

Mario Pontillo

(Responsabile Sportello Rebibbia, Associazione *Il Viandante*)

L'ordinamento italiano, che contempla la pena dell'ergastolo ma consente di mitigarne il rigore grazie ai benefici penitenziari, preclude a determinate categorie di ergastolani (c.d. ostativi) l'accesso a tali misure premiali.

Un simile regime è compatibile con i principi costituzionali e, in particolare, con i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali?

I **Giuristi Democratici** di Roma ne discutono con **Andrea Pugiotto** (autore, con Carmelo Musumeci, del volume *"Ergastolani senza scampo. Fenomenologia e criticità costituzionali dell'ergastolo ostativo"*) e con autorevoli esponenti del mondo accademico, istituzionale ed associativo.

È stato richiesto l'accreditamento al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per n. 4 crediti formativi.
È richiesta la registrazione **entro il 2 febbraio p.v.** all'indirizzo e-mail: **giur.dem.roma@gmail.com.**

Per motivi organizzativi non è consentita l'introduzione di apparecchi telefonici all'interno della Sala conferenze della C.C. Regina Coeli. Telefonino e altri effetti personali dovranno essere depositati nelle cassette presso la portineria.

Con la collaborazione del Servizio Studi e Ricerche dell'Istituto Superiore Studi Penitenziari